

LA CONFERENZA DEL SEGRETARIO GENERALE DEL PCI IERI A ROMA

LE RISPOSTE DI BERLINGUER NEL CONTROLLO CON LA STAMPA



Più che mature le dimissioni del governo — Misuriamo la DC per i suoi atti e le sue iniziative rispetto agli interessi popolari e nazionali — L'importanza della Conferenza per la sicurezza europea — Situazione e possibilità nuove dei comunisti e del movimento operaio dell'Europa occidentale — Il peso della solidarietà di tutto il mondo del lavoro nella positiva soluzione della vertenza degli insegnanti — Le rivelazioni sui finanziamenti alla Democrazia cristiana

(Dalla prima pagina)

e cioè con l'inflazione. Questa non soltanto ha conseguenze sempre più pesanti sui bilanci di milioni di famiglie di lavoratori, ma rende drammatica la situazione finanziaria ed espone l'economia, qualora non venga arrestata, ad una sicura e ben più profonda crisi.

Non aver espresso alcuna riserva sul così detto piano Nixon, e cioè su un piano che tende a ripristinare in pieno l'egemonia degli Stati Uniti sulle nazioni dell'Europa occidentale, che tende a vincolare tutti i paesi alleati degli Stati Uniti alla politica che questi riterranno di dover condurre, per i loro interessi, nell'Europa, nel Mediterraneo, nel Medio Oriente, nel mondo intero.

Il redattore del settimanale "Europa", ha chiesto quale valutazione desse Berlinguer della situazione nella DC alla vigilia del suo congresso.

Nella DC vi è una evidente crisi e una accutizzazione della lotta interna. In ciò si riflette in generale la natura complessiva della DC, ma oggi si riflette in modo particolare la crisi di prospettive determinata, per il partito della Democrazia cristiana, dalla scelta della coalizione detta "centralità".

Non comprendiamo queste posizioni, ha risposto Berlinguer. Non comprendiamo perché si debba dire: «aspettiamo il congresso della DC». Noi diciamo, invece, che le condizioni per una crisi sono già più che mature. Quel che conta è che la situazione, dal punto di vista economico e sociale e dal punto di vista della normalità e della correttezza democratica, è giunta oggi ad un punto che esige

che la crisi sia aperta subito. Noi riteniamo anche che le condizioni sono mature, una volta aperta la crisi, per dare ad essa una soluzione positiva.

Continua l'uscita di ingenti capitali dall'Italia

SVALUTAZIONE DELLA LIRA A NUOVI LIVELLI RECORD

L'influenza della crisi monetaria internazionale accentuata dal liberismo delle autorità valutarie - Gli USA aumentano i tassi d'interesse, l'Inghilterra li riduce - Lunedì la riunione del «Comitato dei Vent'» per la riforma

A conclusione di una settimana finanziaria che ha visto riaccutirsi la crisi monetaria internazionale la lira ha appesantito la sua svalutazione, del 15-16% in media nei confronti delle altre monete del blocco europeo occidentale e superiore al 10% nei confronti delle monete di tutto il mondo.

che riprendono lunedì in seno al «Comitato dei Vent'» trova la sua circostanza favorevole nelle possibilità di esportare i capitali da parte dei grandi gruppi finanziari, possibilità che sono molto larghe e non passano nemmeno attraverso il mercato finanziario. Valuta italiana va all'estero per profittare di più alti interessi, o di una eventuale rivalutazione del marco tedesco, come pure per una preferenza degli investitori.

La sterlina inglese conosce una ripresa imprevista, senza che le previsioni economiche ed il rialzo dei giorni scorsi la passasse dalla posizione di più debole a quella di più forte moneta europea. Una ondata di fiducia politica, basata sull'evoluzione delle lotte sociali, induce i capitali a tornare in Inghilterra.

Advertisement for Sandro Penna's book 'un po' di febbre' published by Garzanti. Includes a portrait of the author and promotional text.

Manifesteremo con tutte le nostre energie per la libertà democratica e per la difesa delle libertà e delle istituzioni democratiche e antifasciste.

Il dibattito al convegno nazionale del PSI Rilancio dei consumi sociali per una ripresa dell'economia

Critiche al governo per come ha affrontato le questioni monetarie - Per frenare l'aumento dei prezzi chiesti l'aumento delle pensioni e degli assegni familiari e la detassazione dei redditi bassi - Commento della CGIL

Il convegno economico nazionale del PSI - che si conclude questa mattina - sta svolgendo avendo sul fondo oltre che la grave crisi politica a livello di governo, anche un precipitare della situazione economica e del bilancio del governo, verso la stessa persona del Presidente del Consiglio on. Andreotti e verso quella necessità di fondo che sta sempre più prepotentemente a destra e nell'impegnarsi in una politica di rigore e di fermezza verso le attività eversive fasciste e reazionarie, comunque mascherate.

prodotti di largo consumo, ha escluso che la fiscalizzazione delle attività produttive possa tenere le aspettative inflazionistiche mentre sarebbe un regalo alle imprese che hanno grossi ricostituiti i margini di profitto.

Cominciato a Bologna l'incontro Regione-scrittori

«Cultura, informazione e stato regionale»: questo il tema dell'incontro con gli scrittori promosso dalla Regione Emilia Romagna in occasione dell'XI Congresso nazionale del sindacato.